

Codice A1814B

D.D. 14 luglio 2022, n. 2149

Autorizzazione idraulica n° 1798 per la realizzazione di attraversamento del rio Stenovasso (o Stenovazzo), mediante la posa di un tratto di condotta fognaria nell'ambito del collettamento scarichi collina di San Rocco nel Comune di Ferrere (AT). Richiedente: Società Acquedotto della Piana S.p.A.



ATTO DD 2149/A1814B/2022

DEL 14/07/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1798 per la realizzazione di attraversamento del rio Stenovasso (o Stenovazzo), mediante la posa di un tratto di condotta fognaria nell'ambito del collettamento scarichi collina di San Rocco nel Comune di Ferrere (AT). Richiedente: Società Acquedotto della Piana S.p.A.

Con nota n° 2494 del 15/06/2022 (ns. prot. n° 25377/A1814B del 15/06/2022) la Società Acquedotto della Piana S.p.A. avente sede e domicilio legale in via Carlo V n° 53, 14019 – Villanova d'Asti (AT), Codice Fiscale e Partita IVA n° 00099020059, richiedeva autorizzazione idraulica e relativa concessione demaniale per attraversamento con condotta fognaria del rio Stenovasso (o Stenovazzo) su manufatto esistente (in località via Torino) per il collettamento degli scarichi provenienti dalla collina San Rocco, nel Comune di Ferrere (AT).

In generale con gli interventi in progetto il proponente si prefigge di raccogliere le acque di scarico fognario dalle abitazioni esistenti sulla collina di San Rocco e realizzare un nuovo collettore che raggiunga il fondovalle e possa convogliare i reflui nel collettore esistente per l'adduzione all'impianto di depurazione, ove i reflui sono adeguatamente trattati. Il tracciato sfrutta la viabilità interpodereale esistente; il nuovo collettore sarà realizzato mediante la posa di condotte in Polipropilene Diametro 250 mm, SN 16; la lunghezza del nuovo collettore, compresi i rami secondari, sarà pari a circa 1300 metri. L'impianto di depurazione esistente ha attualmente una capacità di trattamento di 1200 abitanti equivalenti ed è in grado di assorbire il modesto incremento di utenza dovuto all'allaccio delle nuove utenze, stimate attualmente in 100 abitanti equivalenti.

Per ciò che concerne, nello specifico, l'attraversamento del rio Stenovasso (o Stenovazzo), in Via Torino, la soluzione progettuale adottata è stata quella di posare la condotta (in polipropilene SN16 UNI EN 1852 DN 250) in corrispondenza del guado stradale esistente, realizzato con tre tubazioni affiancate in cemento armato DN 1000, rinfiancate e sormontate da un getto di calcestruzzo che ne costituisce il piano viabile. In relazione al modesto diametro del collettore, risulta quindi possibile realizzare un taglio ed una demolizione controllata del calcestruzzo di sormonto del corpo stradale, procedere con la posa della condotta e chiudere il suddetto taglio con un getto di calcestruzzo che

ripristinare il fondo stradale nelle medesime condizioni preesistenti. Negli elaborati tecnici allegati all'istanza viene altresì specificato che la posa della condotta all'interno del corpo del guado in calcestruzzo non modifica in alcun modo l'assetto idraulico attuale. La soluzione adottata, oltre a non avere impatti sul corso d'acqua e sul contesto ambientale, presenta costi realizzativi bassi e tempi di esecuzione brevi.

Gli elaborati progettuali sono a firma dell'ing. Roberto Botto. Essi consistono in Relazione Tecnica, Planimetria generale su scala ortofoto in scala 1:5000, Planimetria di progetto su base catastale, Sezione attraversamento rio Stenovasso (o Stenovazzo) in scala 1:50, Profilo longitudinale in scala 1:1000/1:100 ed in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Acquedotto della Piana S.p.A. ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto con Verbale n° 5 dell'11/10/2019 - punto 4 avente per oggetto: "Lavori per il collettamento scarichi Collina di San Rocco nel Comune di Ferrere - Approvazione progetto definitivo".

L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'Albo Pretorio telematico del Comune di Ferrere (AT), cui è stato inviato con ns. nota n° 27467 del 29/06/2022, per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni o opposizioni di sorta.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato rio Stenovasso (o Stenovazzo), iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 63, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, "Testo unico sulle opere idrauliche".

In data 13/07/2022 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Per quanto sopra, a seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali allegati all'istanza, si ritiene ammissibile la realizzazione dell'intervento in argomento, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Stenovasso (o Stenovazzo), con l'osservanza delle osservazioni/prescrizioni che verranno riportate nella parte dispositiva del seguente provvedimento.

Visto il Regolamento Regionale n° 14R/2004 e s.m.e i. con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- vista la Legge Regionale n° 12/2004, art. 1, e relativo Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Acquedotto della Piana S.p.A. con sede in via Carlo V n° 53, 14019, Villanova d'Asti, Codice Fiscale e Partita IVA n° 00099020059, ad eseguire nel rio Stenovasso (o Stenovazzo) l'attraversamento con il collettore fognario, in corrispondenza del guado esistente di Via Torino, nell'ambito dei lavori per il collettamento degli scarichi provenienti dalla

collina San Rocco, nel Comune di Ferrere (AT), così come evidenziato sugli elaborati tecnici allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- durante la posa delle tubazioni non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di asportazione materiale litoide demaniale d'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera, in particolar modo con restringimento della stessa;
- i tratti di sponda, in corrispondenza delle opere dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione e l'attraversamento dovrà essere opportunamente individuato con idonea segnaletica;
- al termine dei lavori deve essere garantito lo smaltimento tempestivo dei cantieri e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità;
- il soggetto autorizzato dovrà recepire le eventuali prescrizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 – D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, a seguito della nostra comunicazione trasmessa con nota n° 30043/A1814B del 13/07/2022;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni 3 (tre)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il personale dell'Ufficio Tecnico dell'Acquedotto della Piana S.p.A., dovrà provvedere al

coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione;

- l'Acquedotto della Piana S.p.A. è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- le opere potranno essere realizzate solo dopo il rilascio del formale atto di concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della Legge Regionale n° 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n° 14/R /2004 modificato dal n° 2/R/2011.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori
Ing. Giuseppe RICCA
Dott. Geol. Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli